

Rassegna Diritti Umani

N. 16 – Aprile 2024



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 13 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 14 [Organizzazioni europee](#)
- 20 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 21 [Agenzie italiane](#)
- 24 [Terzo settore](#)
- 30 [Elenco di organizzazioni, associazioni e agenzie citate](#)
- 32 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Marianna Lunardini e Benedetta Pescetto.

Grafica a cura di Laurea Morreale e Francesco Nasi.

Il **CeSPI ETS**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI ETS coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative.

In particolare, le attività del CeSPI ETS si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ETS ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Aprile 2024** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024. Il numero sedici della Rassegna Diritti Umani mostra la tensione costante fra la dimensione interna, nazionale ed europea, relativa al rispetto dei diritti umani, e le relazioni internazionali con gli altri paesi, per la realizzazione dei principi e diritti fondamentali a tutela di tutti gli esseri umani.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: dirittiumani@cespi.it

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council	<ol style="list-style-type: none"> 1. S/RES/2728 (2024) 2. S/RES/2722 (2024) 3. S/RES/2727 (2024) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La risoluzione chiede un cessate il fuoco immediato nella guerra Israele-Hamas durante il mese di Ramadan al fine di arrivare ad un cessate il fuoco duraturo e sostenibile. Chiede inoltre il rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi. 2. Il CdS chiede che gli Houthi cessino immediatamente tutti gli attacchi alle navi commerciali e mercantili, in quanto ostacolano il commercio globale e compromettono i diritti e le libertà di navigazione, nonché la pace e sicurezza regionali, e chiede inoltre la cessazione della fornitura di armi agli Houthi da parte di Stati terzi. 3. In considerazione della situazione in Afghanistan, il CdS ha deciso di estendere la United Nations Assistance Mission in Afghanistan fino a marzo del 2025.
UN Secretary General	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2024 Priorities 2. Document A/78/1 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La situazione a Gaza è “una ferita aperta nella nostra coscienza collettiva”, ha affermato. In Ucraina, ha ripetuto l’appello per una pace giusta e sostenibile, esprimendo ulteriormente il sostegno alle popolazioni del Sahel, del Corno d’Africa, della Libia, della Repubblica Democratica del Congo, dello Yemen, del Myanmar e di Haiti, tutte vittime di terrorismo a vari livelli. illegalità, conflitti e grave insicurezza alimentare. Successivamente, ha avvertito che il Consiglio di Sicurezza è bloccato dalle sue peggiori divisioni geopolitiche di sempre. 2. Il report del Segretario sul lavoro dell’organizzazione per: la promozione della crescita economica sostenuta e dello sviluppo sostenibile; il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, lo sviluppo in Africa, la promozione e tutela dei diritti umani, il coordinamento efficace dell’assistenza umanitaria, la promozione della giustizia e del diritto internazionale, il disarmo, il controllo della droga, prevenzione della criminalità e lotta al terrorismo .

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN High Commissioner for Human Rights	1. A/HRC/55/28	1. Il report presenta la situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, e sull'obbligo di farli garantire. I metodi di guerra scelti da Israele hanno portato a enormi sofferenze per i palestinesi, anche attraverso l'uccisione di civili su larga scala e ripetuti sfollamenti, distruzione di case e negazione di beni essenziali. Evidenti violazioni del diritto internazionale umanitario, inclusi possibili crimini di guerra sono stati commessi da tutte le parti.
HRC	1. Summary of stakeholders' submissions on Chile 2. Summary of stakeholders' submissions on Afghanistan 3. Afghanistan . Compilation of information	1. Fra i numerosi contributi, la società civile ha apprezzato il lancio del Piano Nazionale Verità e Giustizia, volto a fare chiarezza sulle circostanze della scomparsa e/o della morte delle vittime di sparizione forzata. 2. Nell'ambito della Revisione Periodica Universale, il documento presenta la sintesi delle proposte di 30 organizzazioni della società civile rispetto alla situazione dei diritti nel paese. 3. L'OHCHR ha riferito che, per gran parte del 2021, l'Afghanistan è rimasto uno dei paesi più mortali paesi del mondo per i civili. Dal 1° gennaio al 30 novembre 2021, si sono registrate almeno 8.300 vittime civili. Fra il 15 agosto 2021 e il 30 maggio 2023, l'UNAMA ha registrato un totale di 3.774 vittime civili (1.095 morti), tre quarti delle quali causate da azioni indiscriminate, attacchi con ordigni esplosivi improvvisati in aree popolate, compresi luoghi di culto, scuole e mercato.
CRC	1. Draft general comment No. 27 on children's rights to access to justice and effective remedies 2. State Report on the Russian Federation 3. Report on Colombia	1. Il Comitato ha deciso di lavorare per la redazione di un commento sul diritto dei minori alla giustizia e a rimedi effettivi. 2. Il comitato ha criticato fortemente il trasferimento forzato e la deportazione di migliaia di bambini ucraini nella Federazione Russa "in violazione dei diritti previsti dalla convenzione", anche attraverso l'attribuzione della cittadinanza russa. 3. Nonostante i progressi positivi, anche per l'attuazione dell'Accordo di pace il governo della Colombia e le FARC-EP, la ripresa dei negoziati con ELN e i dialoghi con altri gruppi armati, il rapporto evidenzia un aumento delle violazioni contro i diritti dei bambini in Colombia.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CCPR	1. Findings on Chile, Namibia, Guyana, Somalia, UK	1. Cile: Il Comitato ha osservato con preoccupazione che un gran numero di violazioni dei diritti umani sono state commesse in un contesto di “esplosione sociale” dovuta all’uso sproporzionato e arbitrario della forza e alla brutalità da parte delle forze armate. Somalia: Il Comitato ha espresso preoccupazione per gli episodi di uso eccessivo della forza e di uccisione di civili da parte delle forze armate, delle forze dell'ordine, di Al-Shabaab e di altri gruppi terroristici . Ha esortato ad adottare misure aggiuntive per prevenire l'uso eccessivo della forza e l'uccisione di civili, nonché per punire i responsabili. UK: l’organo mostra sfavore verso l’immunità condizionale prevista dal Northern Ireland Troubles (Legacy and Reconciliation) Act 2023 per le persone che hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani nel paese.
CRPD	1. Follow up Dialogue on inquirt report of the United Kingdom	1. Il comitato ONU per i diritti dei disabili discuterà con il governo UK in merito ai progressi compiuti da quando è stato riconosciuto colpevole di gravi e sistematiche violazioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità nel 2016. Nel novembre 2016 l’organo ha riscontrato che il governo del Regno Unito aveva discriminato le persone disabili nel loro diritto a uno standard di vita adeguato, protezione sociale, lavoro e indipendenza
OHCHR	1. UNICEF-OMS-UNFPA-OHCHR-UN Women: mutilazioni genitali 2. Haiti Report 3. A/HRC/55/72	1. Più di 200 milioni di ragazze e donne oggi in vita hanno subito mutilazioni genitali femminili. Quest'anno, quasi 4,4 milioni di ragazze saranno a rischio di subire questa pratica dannosa. Ciò equivale a più di 12.000 casi al giorno. 2. “La corruzione, l’impunità e il malgoverno, aggravati dai crescenti livelli di violenza delle bande, hanno eroso lo stato di diritto e portato le istituzioni statali... sono sull’orlo del collasso. L’impatto dell’insicurezza generalizzata sulla popolazione è terribile e in peggioramento... e la popolazione è gravemente privata della possibilità di godere dei propri diritti umani”. 3. <u>Vedi l’approfondimento specifico.</u>

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OIM	<ol style="list-style-type: none"> Missing Migrants Statement of the Inter-Agency Standing Committee IOM Ukraine Internal Displacement Report: General Population Survey Round 15 (November – December 2023) Harnessing Migration for Development in Africa Rapporto biennale sulla risposta all'Ucraina 	<ol style="list-style-type: none"> Almeno 8.565 persone sono morte lungo le rotte migratorie in tutto il mondo nel 2023, stabilendo un triste record come l'anno con il maggior numero di morti mai registrato dal progetto Missing Migrants. Il bilancio delle vittime del 2023 rappresenta un tragico aumento del 20% rispetto al 2022. Le organizzazioni umanitarie, fra cui OIM, chiedono: un cessate il fuoco immediato; protezione per i civili, il rilascio immediato degli ostaggi, punti d'ingresso affidabili che permettano di portare gli aiuti da tutti i possibili valichi, compreso il nord di Gaza, supporto a UNRWA, la cessazione delle campagne che cercano di screditare le Nazioni Unite e le organizzazioni non governative che fanno del loro meglio per salvare vite umane, garanzie di sicurezza e un passaggio senza ostacoli per distribuire gli aiuti, su larga scala, in tutta Gaza, senza negazioni, ritardi e impedimenti all'accesso. I risultati del Round 15 del General Population Survey (GPS), una valutazione altamente rappresentativa dello sfollamento interno in Ucraina. Il report esamina l'impatto della migrazione sullo sviluppo umano e sulla riduzione della povertà. Fornisce approfondimenti per sfruttare il potenziale della diaspora africana, costruire resilienza climatica e sfruttare la mobilità delle competenze per guidare la traiettoria di sviluppo dell'Africa. Durante gli ultimi due anni del conflitto in Ucraina, oltre 14 milioni di persone - quasi un terzo della popolazione dell'Ucraina - hanno lasciato le proprie case. Famiglie sono state separate, bambini sono rimasti senza casa e comunità sono state distrutte.
OECD	<ol style="list-style-type: none"> Economic Survey of Italy 	<ol style="list-style-type: none"> L'Italia ha resistito bene alle crisi recenti. Una forte risposta di politica fiscale, una maggiore competitività e una migliore salute del settore bancario hanno sostenuto la crescita negli ultimi anni. Ma il debito pubblico è elevato e le pressioni sulla spesa stanno aumentando a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento dei tassi di interesse e delle transizioni verde e digitale.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
WHO	<ol style="list-style-type: none"> Fair share for health and care: gender and the undervaluation of health and care work Report on Cyberbullism in Europe 	<ol style="list-style-type: none"> Le disuguaglianze di genere nel lavoro sanitario e assistenziale abbiano un impatto negativo sulle donne, sui sistemi sanitari e sui risultati sanitari. Gli investimenti insufficienti nei sistemi sanitari si traducono in un circolo vizioso di lavoro sanitario e assistenziale non retribuito, che riduce la partecipazione delle donne ai mercati del lavoro retribuito, danneggia l'emancipazione economica delle donne e ostacola l'uguaglianza di genere. Le donne costituiscono il 67% della forza lavoro globale retribuita nel settore sanitario e assistenziale. Oltre a questo lavoro retribuito, è stato stimato che le donne svolgono circa il 76% di tutte le attività assistenziali non retribuite. Una media del 6% degli adolescenti è vittima di bullismo a scuola. Circa l'11% degli adolescenti è stato vittima di bullismo a scuola, senza alcuna differenza significativa tra ragazzi e ragazze.
ODIHR (OSCE)	<ol style="list-style-type: none"> Reports on Ukraine Serbia early parliamentary elections 2023: ODIHR election observation mission final report 	<ol style="list-style-type: none"> Mentre la guerra fra Ucraina e Russia entra nel suo terzo anno, la sofferenza dei civili sta peggiorando mentre continuano gli attacchi militari indiscriminati insieme a casi di tortura, detenzione arbitraria e altre gravi violazioni dei diritti umani. I 4 report pubblicati fino ad ora contengono dettagli delle violazioni riscontrate. Sebbene tecnicamente ben amministrate e con alternative politiche presenti, le elezioni parlamentari anticipate della Serbia del 2023 sono state dominate dal coinvolgimento decisivo del presidente, che, insieme ai vantaggi sistemici del partito al governo, ha creato condizioni ingiuste per i concorrenti. Le libertà fondamentali sono state generalmente rispettate durante la campagna, ma è stata rovinata da una dura retorica, da pregiudizi nei media, da pressioni sui dipendenti del settore pubblico e da un uso improprio delle risorse pubbliche,

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	1. New HIV infections data among key populations: proportions in 2010 and 2022	1. Nell'Africa sub-sahariana, il numero di infezioni adulte tra le persone di età compresa tra 15 e 49 anni è diminuito notevolmente tra il 2010 e il 2022, da 1,1 milioni a 510.000 (un calo del 54%). Tuttavia, il resto del mondo non ha registrato un calo delle nuove infezioni da HIV tra gli adulti tra il 2010 e il 2022, che si sono attestate a 580.000 in entrambi gli anni (aumento dell'1% utilizzando cifre non arrotondate).
UNEP	1. Food waste index report 2024 2. Global resources outlook	1. Nel 2022 un miliardo di tonnellate di cibo è andato sprecato a livello mondiale, pari al 19% del totale, mentre 783 milioni di persone soffrono la fame e un terzo della popolazione globale si trova in una situazione di insicurezza alimentare. 2. L'estrazione delle risorse naturali della Terra è triplicata negli ultimi 50 anni e si prevede che aumenterà del 60% entro il 2060. Si tratta di una cifra che renderebbe vano qualsiasi sforzo messo in campo per raggiungere gli obiettivi climatici, quelli legati al ripristino della biodiversità e alla lotta all'inquinamento.
UNDP	1. Human development report 2023-24	1. Il Rapporto mostra che per la prima volta, nel 2020 e nel 2021, il valore dell'indice di sviluppo umano mondiale è sceso. Mentre tutti i Paesi Ocse hanno recuperato il 100% dello sviluppo umano che hanno perso durante il periodo di declino dovuto alla pandemia (2020-2021), solo il 49% dei Paesi meno sviluppati l'ha potuto fare. Inoltre, dopo 20 anni di tendenza negativa, dal 2020 è cominciata ad aumentare la differenza di valore dell'Hdi tra i Paesi situati alle estremità superiori e inferiori della scala dell'indice di sviluppo umano.
UNHCR (I)	1. Global appeal 2024	1. Il budget 2024 di 10,622 miliardi di dollari è concepito per consentire all'UNHCR e ai suoi partner di fornire protezione, assistenza e soluzioni in situazioni di sfollamento nuove ed esistenti a una cifra prevista di 130,8 milioni di sfollati e apolidi.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNHCR (II)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Background Note on Gender Equality, Nationality Laws and Statelessness 2024 2. #IBelong Campaign Update, July-September 2023 3. International Protection Considerations with Regard to People Fleeing the Republic of Iraq, Update I 4. UNHCR Analysis of the Legality and Appropriateness of the Transfer of Asylum-Seekers under the UK-Rwanda arrangement: an update 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dal 2012, l'UNHCR pubblica una nota informativa annuale sulla questione parità di genere nelle disposizioni normative relative al conferimento di nazionalità sui. La nota fornisce le informazioni più aggiornate informazioni a disposizione dell'UNHCR a marzo 2024. 2. Il documento segnala i recenti avanzamenti a livello globale per combattere l'apolidia, all'interno della campagna IBelong. 3. Il documento sostituisce le Considerazioni sulla protezione internazionale dell'UNHCR del maggio 2019 in merito. Viene rilasciato in un contesto di continua insicurezza in alcune parti dell'Iraq, frammentazione del controllo statale, violazioni e abusi dei diritti umani commessi impunemente. 4. Il documento porta una valutazione da parte dell'Agenzia ONU rispetto all'accordo fra Regno Unito e Ruanda in tema di protezione internazionale.
UNWOMEN	<ol style="list-style-type: none"> 1. Measuring violence against women with disability 2. Violence against women 60 years and older 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Misurare la violenza contro le donne con disabilità: disponibilità di dati, questioni metodologiche e raccomandazioni per le buone. Sviluppata nell'ambito del Programma congiunto con l'OMS sui dati sulla violenza contro le donne, la nota informativa si concentra sulla misurazione della violenza contro le donne con disabilità e fa parte di una serie di note metodologiche per rafforzare la misurazione e la raccolta dei dati sulla violenza, contro particolari gruppi di donne o aspetti specifici della violenza. 2. Mentre le donne in età riproduttiva (15-49 anni) sono a rischio più elevato di tutte le forme di violenza da parte del partner, le donne di età pari o superiore a 50 anni continuano a sperimentarlo violenza, tuttavia le tipologie e le dinamiche della violenza da un partner intimo cambia con l'età.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNICEF	1. Supply chains save lives	1. Durante la pandemia di COVID-19 è diventato ampiamente chiaro che catene di approvvigionamento forti hanno il potere di salvare vite umane. Molti paesi affrontano una miriade di sfide nei loro sistemi di catena di fornitura, tra cui visibilità limitata dei dati, sfide finanziarie, processi di approvvigionamento frammentati e possibilità limitate di magazzinaggio, stoccaggio e distribuzione.
CSW68	1. 68esima sessione della Commissione sulla condizione delle donne.	1. Per raggiungere il Goal 1 dell'Agenda 2030 di porre fine alla povertà entro il 2030, i progressi devono essere 26 volte più rapidi. Si stima che nel 2030 ancora 575 milioni di persone potrebbero vivere in condizioni di estrema povertà, una situazione che colpisce attualmente il 10,3% delle donne.
ICJ	1. Proceedings instituted by the Republic of Nicaragua against the Federal Republic of Germany on 1 March 2024	1. Il 1° marzo il Nicaragua ha avviato un procedimento contro la Germania, chiedendo alla corte di rivedere la sua richiesta contro il paese per complicità nei crimini di guerra di Israele e nel genocidio in Palestina. L'affermazione del Nicaragua è dovuta alla fornitura da parte della Germania di "sostegno politico, finanziario e militare a Israele", con la consapevolezza dei crimini commessi, soprattutto attraverso l'uso di equipaggiamento militare tedesco.
ICC	1. Situation in Ukraine: ICC judges issue arrest warrants against Sergei Ivanovich Kobylash and Viktor Nikolayevich Sokolov	1. La Camera preliminare II della Corte penale internazionale, composta dal giudice Rosario Salvatore Aitala, presidente, dal giudice Tomoko Akane e dal giudice Sergio Gerardo Ugalde Godinez ha emesso mandati di arresto per due persone, il sig. Sergei Ivanovich Kobylash e il sig. Viktor Nikolayevich Sokolov, nel contesto della situazione in Ucraina per presunti crimini commessi almeno dal 10 ottobre 2022 fino almeno al 9 marzo 2023.

United Nations High Commissioner for Human Rights

Oggetto: A/HRC/55/72: Israeli settlements in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and in the occupied Syrian Golan

Il Commissario ONU per i diritti umani, Volker Türk, deplora le ultime azioni di Israele nei confronti della Cisgiordania occupata, affermando che la drastica accelerazione nella costruzione degli insediamenti sta esacerbando modelli di oppressione, violenza e discriminazione di lunga data contro i palestinesi.

In un rapporto al Consiglio per i diritti umani, Türk ha affermato che la creazione e la continua espansione degli insediamenti equivalgono al trasferimento da parte di Israele della propria popolazione civile nei territori che occupa, il che equivale a un crimine di guerra secondo il diritto internazionale.

La dimensione degli insediamenti israeliani esistenti è aumentata notevolmente, afferma il rapporto che copre il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2023. Durante questo periodo sono state realizzate circa 24.300 unità abitative all'interno degli insediamenti israeliani esistenti in Cisgiordania, il numero più alto mai registrato dall'inizio del monitoraggio nel 2017. Il numero comprende circa 9.670 unità a Gerusalemme Est. Il rapporto rileva che le politiche dell'attuale governo israeliano sembrano allineate, a un livello senza precedenti, con gli obiettivi del movimento dei coloni israeliani di espandere il controllo a lungo termine sulla Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, e di integrare stabilmente questo territorio occupato nello Stato di Israele.



UNITED NATIONS
HUMAN RIGHTS
OFFICE OF THE HIGH COMMISSIONER

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	<ol style="list-style-type: none"> Human Rights and Gender Identity and Expression Protecting the Defenders Ending repression of human rights defenders assisting refugees, asylum seekers and migrants in Europe 	<ol style="list-style-type: none"> Il documento affronta questioni che recentemente sono diventate un punto di infiammabilità per il dibattito pubblico ostile, come l'accesso a spazi e categorie monosessuali nello sport, nei servizi igienici, nella detenzione e in altre strutture, e il relativo inquadramento dei diritti delle persone trans come una minaccia fondamentale ai diritti delle donne. Il documento affronta ancoriconoscimento e la protezione delle persone non binarie e le interconnessioni con l'espressione di genere. Il documento intende richiamare l'attenzione degli Stati membri del Consiglio d'Europa sulla necessità di agire per invertire la dannosa tendenza alla repressione dei difensori dei diritti umani che assistono rifugiati, richiedenti asilo e migranti. he i diritti e gli interessi dei bambini e dei giovani trans in vari contesti, il
CPT	<ol style="list-style-type: none"> Il Comitato anti-tortura del Consiglio d'Europa (CPT) pubblica un rapporto sulla Polonia Il Comitato anti-tortura (CPT) del Consiglio d'Europa pubblica il rapporto sulla sua visita ad hoc in Bulgaria nel 2023 Il Comitato anti-tortura (CPT) del Consiglio d'Europa pubblica il rapporto sulla sua visita ad hoc in Serbia nel 2023 	<ol style="list-style-type: none"> Il CPT si rammarica di notare ancora una volta che, nonostante le sue precedenti raccomandazioni di lunga data, lo standard minimo ufficiale di 3 m² di spazio abitativo per detenuto (esclusi i servizi igienici) è rimasto invariato. Il CPT è molto critico nei confronti della mancata attuazione di molte delle raccomandazioni di lunga data del Comitato riguardanti il trattamento, le condizioni e le tutele legali offerte ai pazienti negli ospedali psichiatrici. Tuttavia, il CPT rileva che sembrano essere stati compiuti alcuni progressi per quanto riguarda il trattamento delle persone negli istituti di assistenza sociale, soprattutto con l'aiuto di dirigenti e personale dedicati. Il rapporto del CPT evidenzia che le persone private della libertà dalla polizia continuano a correre il rischio di maltrattamenti, che in alcuni casi potrebbero equivalere a tortura. Numerose denunce di maltrattamenti fisici nei confronti di sospetti criminali da parte di agenti di polizia sono pervenute principalmente nell'area di Belgrado.

Organismo	Documento	In evidenza
FNCM	1. Sixth Report submitted by Italy	1. L'Italia ha rafforzato, negli anni, la tutela e la promozione delle minoranze nazionali presenti sul proprio territorio, raggiungendo, anche tramite puntuali interventi legislativi, un ampio livello di tutela e di garanzia dei rispettivi diritti.
Department of the Execution of ECHR Judgments	1. SUPERVISION OF THE EXECUTION OF JUDGMENTS AND DECISIONS OF THE EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS	1. L'ultimo rapporto annuale del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa evidenzia progressi significativi nell'attuazione delle sentenze e delle decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo nel 2023, sottolineando al tempo stesso che rimangono diverse sfide importanti .
CDMSI	1. Il Comitato di esperti sulla sicurezza online e la responsabilizzazione dei creatori di contenuti e degli utenti ha tenuto la sua prima riunione	1. Il Comitato di esperti ha il compito di preparare, entro la fine del 2025, un progetto di raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla sicurezza online e la responsabilizzazione dei creatori e degli utenti di contenuti.
Council of Europe	1. The metaverse and its impact on human rights, the rule of law and democracy	1. Il presente rapporto fornisce una panoramica delle principali questioni identificate congiuntamente dal Consiglio d'Europa e dalla IEEE Standards Association nell'ambito della Digital Partnership. Il rapporto mira a sostenere gli Stati membri del Consiglio d'Europa nella comprensione del metaverso e del suo potenziale, delle sue applicazioni e dei suoi benefici, nonché dei problemi e dei rischi che possono derivare dallo sviluppo, dalla diffusione e dall'impegno all'interno del metaverso. Il rapporto esamina anche l'impatto sui diritti umani, sullo Stato di diritto e sulla democrazia , da analizzare e valutare ulteriormente nel contesto del lavoro del Consiglio d'Europa, in modo da poter applicare e indirizzare le politiche di conseguenza.

Organismo	Documento	In evidenza
Council of EU	1. Anti-SLAPP: via libera definitiva alla normativa UE a tutela dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani	1. Le persone prese di mira dalle cosiddette cause legali strategiche contro la partecipazione pubblica (SLAPP), tipicamente giornalisti e difensori dei diritti umani, beneficeranno di una serie di garanzie e misure procedurali. Tali garanzie e misure si applicheranno a pretese manifestamente infondate o procedimenti giudiziari abusivi in materia civile con implicazioni transfrontaliere.
European Council	1. Attacchi terroristici in Israele del 7 ottobre 2023: il Consiglio sanziona tre entità per diffusa violenza sessuale e di genere 2. Morte di Alexei Navalny: l'UE sanziona 33 persone e due entità nell'ambito del suo regime globale di sanzioni sui diritti umani 3. Conclusioni del Consiglio europeo su Ucraina, sicurezza e difesa, Medio Oriente, allargamento e riforme, migrazione, preparazione e risposta alle crisi e semestre europeo.	1. Il Consiglio ha deciso di inserire tre entità nell'elenco del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani in considerazione delle loro responsabilità negli attacchi terroristici brutali e indiscriminati avvenuti in Israele il 7 ottobre 2023. 2. Il Consiglio ha deciso di imporre misure restrittive nei confronti di 33 persone e due entità legate alla morte improvvisa, avvenuta in una colonia penale severa, del politico dell'opposizione russa Alexei Navalny. Questa decisione è stata presa nel quadro del regime globale di sanzioni sui diritti umani dell'Unione europea. 3. Il 21 marzo il Consiglio europeo ha adottato conclusioni su Ucraina, sicurezza e difesa, Medio Oriente, allargamento e riforme, migrazione, preparazione e risposta alle crisi e semestre europeo.
EU Commission	1. Rapporti annuali passati sulla parità di genere	1. Il rapporto si concentra sulle azioni chiave e sui risultati ottenuti dalle istituzioni europee e dagli Stati membri per migliorare l'uguaglianza di genere. Inoltre, fornisce esempi ispirati dagli Stati membri e dai progetti finanziati dall'UE in questi settori. Il rapporto contiene anche dati chiave sulla situazione dell'uguaglianza di genere nell'UE.

Organismo	Documento	In evidenza
Alto Rappresentante UE	1. Sudan: dichiarazione dell'alto rappresentante a nome dell'Unione europea a un anno dall'inizio del conflitto	1. A un anno dall'inizio del conflitto, l'UE ricorda il suo forte appello alle parti in guerra per un cessate il fuoco immediato e duraturo, nonché per l'istituzione di meccanismi di monitoraggio.
EU Parliament	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le donne devono avere il pieno controllo della propria salute e dei propri diritti sessuali e riproduttivi 2. Primo via libera al nuovo disegno di legge sull'impatto delle imprese su diritti umani e ambiente 3. Violazioni dei diritti umani in Afghanistan e Venezuela 4. Violazioni dei diritti umani in Bielorussia, Iran e Nigeria 5. Prime norme Ue sulla lotta alla violenza contro le donne: accordo raggiunto 6. Guerra Israele-Hamas: gli eurodeputati chiedono un cessate il fuoco permanente a due condizioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. I deputati sollecitano il Consiglio ad aggiungere l'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva e il diritto all'aborto sicuro e legale alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. 2. Sono state adottate le nuove regole della cosiddetta "due diligence", che obbligano le aziende ad alleviare l'impatto negativo delle loro attività sui diritti umani e sull'ambiente, compresi la schiavitù e il lavoro minorile, sfruttamento del lavoro, perdita di biodiversità, inquinamento e distruzione del patrimonio naturale. 3. Gli eurodeputati denunciano la persecuzione e l'apartheid di genere, chiedendo che i talebani siano ritenuti responsabili dei loro crimini. Richiedono, inoltre, di aumentare le sanzioni contro il regime venezuelano, compreso lo stesso Maduro. 4. Gli eurodeputati condannano fermamente la recente ondata di arresti di massa in Bielorussia e sollecitano il regime illegittimo di Lukashenko a cessare la repressione, ricordando al regime i suoi obblighi internazionali. Il Parlamento chiede il rilascio immediato e incondizionato e il risarcimento di oltre 1.400 prigionieri politici, nonché delle loro famiglie e di altre persone detenute arbitrariamente. 5. I legislatori dell'UE hanno raggiunto un accordo provvisorio sulle norme per combattere la violenza di genere e proteggerne le vittime, in particolare le donne e le vittime di violenza domestica. 6. Chiedono un cessate il fuoco permanente e la ripresa degli sforzi verso una soluzione politica a condizione che tutti gli ostaggi vengano rilasciati immediatamente e incondizionatamente e l'organizzazione terroristica Hamas venga smantellata.

Organismo	Documento	In evidenza
FRA	<ol style="list-style-type: none"> Mandato d'arresto europeo: rispetto dei diritti oltre frontiera Contrastare il razzismo nella polizia 	<ol style="list-style-type: none"> I criminali che cercano di fuggire in altri paesi possono essere assicurati alla giustizia attraverso il mandato d'arresto europeo. Ci sono sfide pratiche per garantire che i loro diritti siano pienamente rispettati. Il rapporto identifica modi per garantire che le persone siano trattate equamente, informate, comprendano i procedimenti e ricevano assistenza legale “Commenti razzisti, fermi più frequenti e persino violenza: ecco come le persone di diverse origini etniche vivono la polizia in Europa. Tuttavia, la mancanza di dati nazionali rende difficile valutare appieno l'entità del problema e progettare risposte efficaci”. Il primo rapporto a livello UE della FRA sul razzismo nelle attività di polizia evidenzia le questioni strutturali più profonde che devono essere sradicate dalle pratiche di polizia in tutta l'UE.
FRONTEX	<ol style="list-style-type: none"> Annual Brief 2023 	<ol style="list-style-type: none"> Nel 2024, la gestione integrata delle frontiere europee (EIBM) continuerà probabilmente ad affrontare la migrazione irregolare alle frontiere esterne, insieme ai successivi movimenti secondari, al rischio di ingresso di persone ad alto rischio (anche clandestinamente) e a tutta una serie di reati transfrontalieri. Considerando il numero di migranti in diretta prossimità delle frontiere esterne dell'UE che potrebbero intraprendere il viaggio, la probabilità associata porrà ancora una volta la migrazione irregolare come la prova più grande per l'EIBM nel 2024.
EUROFOUND	<ol style="list-style-type: none"> La crisi ucraina: il bilancio della guerra sulla salute mentale 	<ol style="list-style-type: none"> Oltre al trauma della guerra e della separazione dai propri cari, c'è anche il trauma dello spostamento e del reinsediamento in un ambiente estraneo. Questo pesante fardello di salute mentale impedisce ai rifugiati di contribuire positivamente alle società ospitanti e può portare a condizioni croniche o a disabilità a lungo termine.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	1. CGUE, Grande Sezione, sentenza 8 febbraio 2024, Bundesrepublik Deutschland (ricevibilità di una domanda reiterata), C-216/22	1. In tema di status di rifugiato, la Corte stabilisce che “ Alla luce delle motivazioni che precedono, occorre rispondere alla terza questione dichiarando che l’articolo 46, paragrafo 1, lettera a), ii), della direttiva 2013/32 deve essere interpretato nel senso che esso permette, ma non impone, che gli Stati membri conferiscano ai loro giudici, quando questi annullano una decisione che rigetta una domanda reiterata in quanto inammissibile, il potere di decidere loro stessi su tale domanda, senza dover rinviare l’esame della stessa all’autorità accertante, a condizione che i giudici suddetti rispettino le garanzie previste dal capo II della direttiva di cui sopra.”
ECHR	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sentenza KlimaSeniorinnen v. Swizerlan 2. Judgement 21 March 2024, B.S. v. Turkey, Application no. 14820/19 d 3. Judgement 22 February 2024, M.H. and S.B. v. Hungary, Applications nos. 10940/17 and 15977/17 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Vedi l’approfondimento specifico.</u> 2. In tema di conversione religiosa e protezione internazionale, il caso riguarda l’imminente espulsione della richiedente in Iran, dove potrebbe essere a rischio concreto di essere condannata all’ergastolo o alla morte a causa della sua conversione dall’Islam al Cristianesimo, e di essere sottoposta a maltrattamenti da parte delle autorità iraniane e/o del suo ex marito. La richiedente lamenta anche la presunta mancata adeguata e tempestiva valutazione delle sue accuse da parte delle autorità e dei tribunali turchi. 3. In un caso di detenzione minorile, la Corte ritiene che le autorità nazionali non hanno agito tempestivamente e con la dovuta considerazione per l’interesse superiore dei minori, e che la detenzione dei richiedenti, dopo che avevano dichiarato di essere minori, non è stata condotta in buona fede ed è quindi stata arbitraria. Era quindi in violazione dell’articolo 5 § 1 della Convenzione.

Sentenza della Corte EDU contro Svizzera

Oggetto: Una decisione della Corte con riguardo alla crisi climatica

Dopo aver esaurito tutti i rimedi nazionali disponibili, con la decisione finale della Corte Suprema svizzera comunicata alle parti nel maggio 2020, il 26 novembre 2020 **un'associazione di donne anziane (Senior Women for Climate Protection Switzerland) ha portato il governo svizzero alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo perché la loro salute è minacciata dalle ondate di calore aggravate dalla crisi climatica.**

La Corte Europea ha riscontrato una violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare (articolo 8) e dell'accesso al tribunale (articolo 6 § 1). La Corte ha stabilito che l'articolo 8 della Convenzione comprende il diritto a una protezione efficace da parte delle autorità statali dagli effetti avversi gravi del cambiamento climatico sulla vita, la salute, il benessere e la qualità della vita. **La Corte ha constatato che la Svizzera non ha adempiuto alle proprie obbligazioni positive ai sensi della Convenzione in materia di cambiamento climatico**, con lacune critiche nella creazione di un quadro normativo domestico pertinente, incluso attraverso un bilancio del carbonio o limitazioni nazionali sulle emissioni di gas serra. La Svizzera non è riuscita anche a raggiungere i propri obiettivi passati di riduzione delle emissioni di gas serra.

Pur riconoscendo che le autorità nazionali godono di un'ampia discrezionalità riguardo all'attuazione della legislazione e delle misure, la Corte ha stabilito che le autorità svizzere non hanno agito tempestivamente e in modo appropriato per concepire, sviluppare e attuare la legislazione e le misure pertinenti in questo caso.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	<ol style="list-style-type: none"> Comitato Onu sui diritti dell'infanzia - Commento generale n. 26 Disagio minorile, Garlatti: "Punire i ragazzi non serve, occorre educare" 	<ol style="list-style-type: none"> Il lavoro della Garante nazionale per I diritti all'infanzia per la diffusione del commento ONU sui diritti delle persone minorenni e l'ambiente, con particolare attenzione al cambiamento climatico (traduzione). Audizione in Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. "Investire in supporto alle famiglie, giustizia riparativa, mediazione scolastica e lotta alla povertà educativa" Non serve mettere più ragazzi in carcere. "L'approccio punitivo deve essere accompagnato da un investimento in termini educativi e di reinserimento sociale".
ISTAT	<ol style="list-style-type: none"> Relazione Bes 2024 	<ol style="list-style-type: none"> Il Reddito disponibile lordo corretto per persona è cresciuto significativamente nel 2022, grazie all'aumento dei salari, alle misure di supporto al reddito e a un mercato del lavoro positivo. Si prevede una crescita continua, ma più lenta fino al 2026. La crescita reale del Rdlc per il 2023 è prevista invece a zero se si considera l'inflazione, a causa delle differenze tra inflazione del PIL e dei consumi. Situazione che dovrebbe migliorare dal 2024, con una crescita reale prevista del 3% entro il 2026. Tra il 2021 e il 2024 si rileva un lieve aumento della disuguaglianza di reddito, che poi si stabilizza, grazie alle nuove misure di sostegno introdotte. Gli stessi strumenti di supporto garantiscono una stabilità dell'indicatore di povertà assoluta fino al 2024. La fine di alcune misure temporanee potrebbe comportare un lieve peggioramento nel 2025
Parlamento Italiano	<ol style="list-style-type: none"> Mozione cessate il fuoco Autorizzazione e proroga delle missioni internazionali nel 2024 	<ol style="list-style-type: none"> Un immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza" associato alla "liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani", agli aiuti umanitari nella Striscia e a un'azione per una Conferenza internazionale di pace. Analisi delle nuove autorizzazione e delle proroghe richieste per l'anno in corso.

Organismo	Documento	In evidenza
Garante persone private della libertà	1. Studio diacronico del Garante nazionale sull'indice di sovraffollamento della popolazione detenuta	1. A partire dall'attuale situazione di affollamento negli Istituti penitenziari, nei quali alla data odierna (17 gennaio) si registra una popolazione pari a 60.382 persone detenute su una capienza effettiva di 47.300 posti disponibili, il Garante nazionale ha realizzato una analisi diacronica del fenomeno del sovraffollamento nelle carceri italiane.
Garante privacy	1. Provvedimento riconoscimento facciale	1. Il riconoscimento facciale per controllare le presenze sul posto di lavoro viola la privacy dei dipendenti secondo il Garante.
Corte Costituzionale	1. Corte costituzionale, sentenza 19 marzo 2024, n. 43	1. La sentenza della Corte Costituzionale in merito ad un rigetto automatico della istanza di regolarizzazione.
Corte di Assise Roma	1. Corte di Assise di Roma, Sez. I, Ordinanza, 18 marzo 2024	1. La conclusione cui giunge la Corte è che « <i>le condotte (contestate ad uno degli imputati) di inflizione al corpo di Giulio Regeni di gravi lesioni personali di natura fisica all'origine dell'indebolimento e della perdita permanente di più organi attraverso strumenti di tortura e mezzi contundenti di varia natura (calci e/o pugni, strumenti atti all'offesa quali bastoni e mazze) sino a cagionarne la morte, con la connessa contestazione circostanziale delle aggravanti delle sevizie e della crudeltà, quand'anche rubricate nell'unica fattispecie che al tempo lo consentiva in attuazione del principio di legalità (ossia gli artt. 582 – 583 n. 2 e 585 anche in relazione agli artt. 576 n.2, 61 nn. 1), 4) e 9), c.p.) possono agevolmente ricomprendersi nel concetto più puro e minimale di "tortura", così come allora vivente nell'ordinamento e semplicemente esplicitato in via postuma dall'art. 613 bis. c.p.».</i>

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'approccio hotspot e i diritti umani: 2. La sentenza della Cassazione sul CIE di Bari: una pronuncia tra luci e ombre 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo commento si trova nella rivista Quadrimestrale, fascicolo n. 1, anno 2024 promossa da ASGI. Mostra la giurisprudenza della Corte costituzionale e come l'approccio hotspot si traduca in pratiche amministrative potenzialmente lesive di diritti fondamentali previsti dalla CEDU. 2. Con azione popolare, due cittadini della città di Bari chiesero la condanna del Ministero dell'Interno, della Prefettura di Bari e della Presidenza del Consiglio dei Ministri a risarcire al Comune ed alla Provincia sia il danno da violazione dei diritti umani all'interno del "Centro di identificazione ed espulsione" (CIE) di Bari Palese, sia il danno subito quali enti esponenziali delle comunità ivi insediate.
Amnesty International	<ol style="list-style-type: none"> 1. Patto Ue su migrazione e asilo: aumenta il rischio di violazioni dei diritti umani 2. Israele non consente l'arrivo di sufficienti aiuti umanitari a Gaza 3. USA: il costo di fare affari? L'inquinamento tossico dell'industria petrolchimica negli Stati Uniti 4. Amnesty trimestrale n1-24 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pochi giorni prima del voto finale del Parlamento europeo sul Patto dell'Unione europea riguardante la migrazione e l'asilo, previsto per il 10 aprile, Amnesty International ha espresso gravi preoccupazioni riguardo alle possibili violazioni dei diritti umani che tali riforme potrebbero provocare nei confronti dei migranti. 2. "In quanto potenza occupante, secondo il diritto internazionale, Israele ha il chiaro obbligo di garantire le necessità di base della popolazione di Gaza. Israele non solo ha gravemente fallito in questo senso, ma sta anche ostacolando e impedendo l'ingresso di aiuti sufficienti nella Striscia di Gaza" 3. Il rapporto evidenzia i danni subiti dalle comunità locali a causa dell'inquinamento proveniente dai numerosi impianti petrolchimici e di combustibili fossili lungo il canale di navigazione di Houston, in Texas. Documenta gli impatti sulla salute e sui diritti umani derivanti dall'esposizione ripetuta e costante dei residenti ai pericolosi inquinanti emessi da tali strutture. 4. In questo nuovo numero vengono evidenziate e sottolineate le molteplici violazioni dei diritti umani in corso nella Striscia di Gaza occupata e il ruolo della Corte Penale Internazionale.

Organismo	Documento	In evidenza
ASVIS	<ol style="list-style-type: none"> Diritti umani e ambiente: il segnale dell'Europa può innescare una spirale positiva Il diritto alla salute per tutti passa per un serio contrasto alle disuguaglianze 	<ol style="list-style-type: none"> Il via libera alla direttiva sulla responsabilità delle aziende ribadisce un principio: il profitto non può calpestare salute e lavoro. Nel 2023 in Italia il 42% dei pazienti con redditi più bassi ha dovuto procrastinare o rinunciare alle cure per problemi economici, mentre il 37% degli italiani non ha affrontato altre spese per sostenere quelle sanitarie. Almeno 140 Paesi del mondo riconoscono la salute come diritto umano nella loro Costituzione, e tra questi c'è l'Italia. Eppure, la salute delle fasce più deboli della società rimane a rischio.
ACLI	<ol style="list-style-type: none"> Naufragio migranti, Acli: invochiamo la pace per il Mediterraneo 	<ol style="list-style-type: none"> A più di un anno dalla tragedia di Cutro, non si è registrato alcun cambiamento significativo. Le Acli denunciano che le misure adottate dal Governo sono state e continuano ad essere obsolete e addirittura ingiuste: si tratta di un approccio irrazionale e basato sulla sicurezza al problema migratorio, il quale effettivamente costringe numerosi individui in fuga da situazioni disperate a vivere nell'anonimato dell'irregolarità, privi di qualsiasi prospettiva di integrazione e di miglioramento della loro condizione.
Action Aid	<ol style="list-style-type: none"> Direttiva sulla Due Diligence, a che punto siamo? Lettera aperta al Governo Italiano per un passo importante verso la tutela dei diritti Oltre le barriere, oltre i confini 	<ol style="list-style-type: none"> Nel dicembre 2023, l'UE ha concluso una lunga serie di negoziati per concordare un testo riguardante la Direttiva sul Dovero di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità. La normativa richiederebbe alle imprese di grandi dimensioni di adottare misure ragionevoli di prevenzione, mitigazione e gestione delle violazioni dei diritti umani e dell'ambiente lungo l'intera. La politica migratoria continua a rappresentare una priorità nell'azione esterna europea e di alcuni suoi Paesi membri come l'Italia.
Antigone	Non possiamo tacere, non vogliamo restare inerti	<ol style="list-style-type: none"> Al 1° gennaio di quest'anno sono già 19 i suicidi in carcere e 24 le persone le persone decedute in stato di detenzione. Questi suicidi, maggiori di oltre 10 volte rispetto al tasso medio di suicidi nella società dei "liberi", nascono spesso da uno stato di disperazione indotto dalle miserevoli condizioni di vita cui sono soggetti i detenuti.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Watch	1. World Report 2024	1. I governi adottano due pesi e due misure per la ONG. «Questo oltraggio selettivo mina i diritti umani non solo dei palestinesi di Gaza e degli uiguri in Cina, ma di chiunque nel mondo abbia bisogno di protezione. Invia il messaggio che vale la pena proteggere la dignità di alcune persone, ma non quella di tutti: che alcune vite contano di più. Gli effetti a catena di queste incoerenze scuotono la legittimità del sistema di regole su cui facciamo affidamento per proteggere i diritti di tutti. Governi come Russia e Cina cercano quindi di sfruttare come arma questa legittimità indebolita per rimodellare l'ordine.»
Fondazione Libellula	1. sondaggio Lei (Lavoro, equità, inclusione)	1. In un anno è quasi raddoppiata la percentuale di donne che dichiara di aver subito contatti fisici indesiderati sul posto di lavoro, raggiungendo il 40% rispetto al 22% del 2022. La situazione peggiora per le donne che ricoprono ruoli dirigenziali, arrivando al 47% per le dirigenti e al 54% per le imprenditrici. Quasi un terzo delle donne (27%) afferma di aver subito richieste o comportamenti sessuali non graditi o non sollecitati e sette donne su dieci hanno ricevuto complimenti e allusioni sul proprio corpo che le hanno fatte sentire a disagio. Per evitare commenti o attenzioni indesiderate quasi una donna su due modifica il proprio abbigliamento.
OXFAM	1. Inequality Inc.	1. I miliardari sono più ricchi di 3,3 migliaia di miliardi di dollari rispetto al 2020, e sono cresciuti tre volte più velocemente del tasso di inflazione. Mentre i più ricchi del mondo vedono aumentare le loro fortune a un ritmo impressionante, centinaia di milioni di persone subiscono tagli alle retribuzioni reali, generando un divario sempre più ampio tra le classi sociali. Ai ritmi attuali, dice l'Oxfam, ci vorranno 230 anni per porre fine alla povertà. Oxfam sollecita una nuova era di azione pubblica,

Organismo	Documento	1. In evidenza
Intersos	<ol style="list-style-type: none"> Nove anni di guerra in Yemen: la crisi economica fa sprofondare milioni di persone nella povertà Camerun, coinvolgiamo gli uomini per prevenire la violenza di genere Gaza, lo sfollamento forzato viola il diritto internazionale umanitario 	<ol style="list-style-type: none"> Metà della popolazione yemenita – più di 18 milioni di persone – ha urgentemente bisogno di assistenza umanitaria per sopravvivere. Una richiesta a tutte le parti e alla comunità internazionale di affrontare i fattori economici alla base del conflitto e di avviare lo Yemen verso una pace duratura. Violenza domestica, stupro, tratta, matrimonio precoce e forzato, molestie sessuali, sfruttamento e abuso sessuale sono alcuni dei casi di GBV più comuni nelle emergenze umanitarie. In tutti i paesi in cui Intersos lavora su queste tematiche, i progetti sulla violenza di genere mirano a ridurre le vulnerabilità, a costruire sistemi sicuri per sostenere il processo di recupero delle sopravvissute e dei sopravvissuti, minimizzando e mitigando i rischi. “Lo sfollamento forzato, come quello osservato a Gaza, viola il diritto umanitario internazionale, in particolare l’articolo 49 della Quarta Convenzione di Ginevra, che vieta il trasferimento forzato di persone protette da parte di una potenza occupante”.
Gruppo CRC	<ol style="list-style-type: none"> “Resta stabile la povertà assoluta, la spesa media cresce ma meno dell’inflazione”, un approfondimento Istat Le nuove Linee di indirizzo nazionali sull’affidamento familiare e per l’accoglienza nei servizi residenziali per minorenni: necessaria ora la ratifica da parte delle Regioni per rendere esigibile il principio di non discriminazione 	<ol style="list-style-type: none"> Nel 2023, l’incidenza di povertà assoluta individuale per i minori è pari al 14%, il valore più alto della serie storica dal 2014; i minori che appartengono a famiglie in povertà assoluta, nel 2023, sono pari a 1,3 milioni. L’approvazione delle Linee di indirizzo è un passo importante nel quadro dell’individuazione di politiche e azioni finalizzate a garantire il superamento delle attuali disomogeneità regionali in tale ambito per rendere esigibile il diritto alla non discriminazione per tutti i soggetti di minore età presenti a qualunque titolo sul territorio italiano così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (CRC). Per tale ragione il prossimo passo auspicato è la ratifica in tutte le Regioni delle Linee di indirizzo recentemente approvate.

Organismo	Documento	In evidenza
Save the Children	<ol style="list-style-type: none"> 1. Hanging in the Balance: Yemeni Children's Struggle for Education 2. Le ragazze stanno bene? 3. Trapped and Scarred - The compounding mental harm inflicted on Palestinian children in Gaza 4. 6 MESI DI GUERRA A GAZA: 26.000 BAMBINI UCCISI O FERITI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo nove anni di conflitto in Yemen, due bambini su cinque, ovvero 4,5 milioni, non frequentano la scuola e i bambini sfollati hanno il doppio delle probabilità di abbandonare gli studi rispetto ai loro coetanei. 2. Il Rapporto raccoglie i risultati di un lavoro di ricerca che è stato volto ad esplorare il tema degli stereotipi e della violenza di genere. 3. La ricerca analizza l'immenso impatto di mesi di guerra sulla salute mentale dei bambini di Gaza e della Cisgiordania. 4. "Dagli attacchi del 7 ottobre a Gaza sono passati 6 mesi e i bombardamenti e le ostilità continuano incessantemente. Sono stati distrutti ospedali, case, infrastrutture. A Gaza è la devastazione totale. In sei mesi di guerra a Gaza, poco più del 2% della popolazione infantile, quasi 26.000 bambini sono stati uccisi o feriti a Gaza."
Focsiv	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direttiva UE su imprese, diritti umani e ambiente 2. LETTERA APERTA ALLA PRESIDENZA DELLA COP29 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Focsiv insieme alle organizzazioni che fanno parte della campagna Impresa2030 (Home – Impresa 2030), sta seguendo con apprensione la decisione dell'Unione europea sulla dovuta diligenza delle imprese per i diritti umani e l'ambiente, una direttiva che porterebbe finalmente al controllo delle filiere commerciali e di investimento delle grandi imprese. 2. "Stop all'influenza del petrolio e protezione dei diritti umani al vertice sul clima dell'Azerbaigian", chiedono oltre 150 organizzazioni. La lettera aperta esprime profonde preoccupazioni per la libertà di parola, di riunione pacifica e i diritti umani della società civile nel paese ospitante della COP29.

Organismo	Documento	In evidenza
GCAP	<ol style="list-style-type: none"> I volti della disuguaglianza Copertura sanitaria universale per le comunità discriminate sul lavoro e sulla discendenza Noi Donne per l'Uguaglianza, la Giustizia e la Pace 	<ol style="list-style-type: none"> Il rapporto approfondisce la natura multiforme della disuguaglianza, esplorando le sue varie dimensioni come la disparità di reddito, la disuguaglianza di genere, i divari regionali, gli squilibri educativi e le sfide per l'accesso alle strutture sanitarie e ai sistemi di sicurezza sociale. Il documento evidenzia lo stato della copertura sanitaria universale per le comunità discriminate sul lavoro e sulla discendenza (CDWD), compresi i Dalit, nei paesi dell'Asia meridionale, ovvero India, Nepal e Bangladesh. Inoltre, il documento sottolinea anche l'importanza della copertura sanitaria universale (UHC), il ruolo delle parti interessate e la necessità di sviluppare soluzioni sostenibili per i problemi sanitari globali, in particolare per la comunità CWD. “Noi, donne con background ed esperienze diverse, tra cui donne Dalit, donne indigene, donne con disabilità, donne di discendenza africana, donne in aree rurali remote e altri gruppi discriminati, siamo unite nella Giornata internazionale della donna 2024.”
Medici Senza Frontiere	<ol style="list-style-type: none"> Geo Barents testimone di respingimenti di migranti Nigeria fra malnutrizione e violenze 	<ol style="list-style-type: none"> “Accecati dall'unico obiettivo di prevenire gli arrivi sulle coste europee, l'UE e i suoi Stati membri stanno attivamente sostenendo i respingimenti violenti e perpetuando i ben noti trattamenti atroci e gli abusi contro i migranti e i rifugiati in Libia” “Abbiamo ripetutamente espresso alle Nazioni Unite e ai donatori le nostre preoccupazioni per l'allarmante e crescente crisi umanitaria nel Nord-Ovest. Il fatto che questa crisi non venga riconosciuta sta avendo un grave impatto sulla salute e sui bisogni umanitari della popolazione e ritarda la risposta che è disperatamente necessaria”.
FIDU	<ol style="list-style-type: none"> RACCOMANDAZIONI SULLA POLITICA MLFD 	<ol style="list-style-type: none"> Sono state individuate sfide come il divario digitale, l'impatto dei social media e la mancanza di responsabilità condivisa nella lotta alla disinformazione. Si sottolineano l'urgente necessità di interventi coesi e mirati per promuovere l'alfabetizzazione mediatica.

Organismo	Documento	In evidenza
Insecurity Insights	<ol style="list-style-type: none"> 1. A Disturbing Trend: Over 1000 Attacks on Health Care in the oPt since 07 October 2023 2. Third Anniversary of the Myanmar Coup: Over 1,000 Attacks on Health Care 3. Two Year Anniversary of the Russian Invasion of Ukraine 	<ol style="list-style-type: none"> 1. "L'aumento del numero di attacchi all'assistenza sanitaria perpetrati dalle forze statali è profondamente preoccupante e testimonia il fallimento degli stati nel rispettare il diritto internazionale umanitario" 2. Da quando le forze armate hanno preso il controllo del Myanmar il 1° febbraio 2021 a seguito delle elezioni generali vinte dal partito della Lega nazionale per la democrazia, Insecurity Insight ha identificato 1.127 episodi di violenza o ostruzione dell'assistenza sanitaria nel paese. A partire dalla fine del 2022, la violenza armata è aumentata, con l'esercito del Myanmar che utilizza sempre più armi esplosive lanciate dagli aerei contro le comunità che resistevano con forza al governo militare 3. Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022, ci sono stati 1.336 attacchi alle strutture sanitarie, ai lavoratori e alle infrastrutture mediche del Paese.
Ilga Europe	<ol style="list-style-type: none"> 1. ANNUAL REVIEW 2024 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo rapporto offre uno sguardo dettagliato su quanto accaduto nel corso dell'anno, sia a livello nazionale, regionale che internazionale, documentando i progressi e le tendenze riguardanti la situazione dei diritti umani delle persone LGBTI.
MEDU	<ol style="list-style-type: none"> 1. QUALE SALUTE NEI CENTRI CAS? 	<ol style="list-style-type: none"> 1. MEDU chiede al Governo di garantire migliori condizioni di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati, nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali ed una tutela dei diritti umani fondamentali. MEDU sottolinea l'importanza di potenziare il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), privilegiando piccole strutture o appartamenti nel contesto sociale, con servizi adeguati di supporto sanitario, sociale e legale per il benessere individuale e collettivo.

Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat
15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN oFFice on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work Agency for Palestine)
20. UN Women
21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Organizzazioni europee

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Ecri
51. Faces of migration
52. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
53. Freedom House
54. Front Line Defenders
55. Human Rights Watch
56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
57. Kind (Kids in need of defense)
58. Legambiente
59. MEDU (Medici per i diritti umani)
60. MHE (Mental Health Europe)
61. Minority Rights Group International
62. Oxfam
63. Ranking Digital Rights
64. Reporters without borders
65. Rete italiana pace e disarmo
66. Save the Children
67. SDG Watch Europe



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)